

OBIETTIVI STRATEGICI
IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
(Allegato n.1 al PTPCT 2025-2027)

Documento approvato nella Seduta di Consiglio del 29 gennaio 2025

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 29 gennaio 2025, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, recependo quanto previsto all'interno del proprio Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT 2025 – 2027 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Le aree strategiche in cui gli obiettivi strategici sono formulati sono le seguenti:

❖ Anticorruzione e trasparenza

- Sistema di prevenzione "a cascata";
- Adeguamento alla Delibera n. 777/2021;
- Promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders;
- Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio;
- Disciplina del Whistleblower

❖ Supporto, comunicazione e gestione

- Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT;
- Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT

❖ Formazione

- Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

❖ Contratti pubblici

- Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

❖ Digitalizzazione

AREA "ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA"

Sistema di prevenzione "a cascata"

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente, il Consiglio intende mantenere e rafforzare il c.d. "*sistema di prevenzione a cascata*": è onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri soggetti competenti nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un percorso ad andamento piramidale con il coinvolgimento strutturale e funzionale:

- a) del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) della Segreteria amministrativa, quale referente per le situazioni operative;
- c) di tutti i Consiglieri, con particolare riferimento al Consigliere Tesoriere e al Consigliere Segretario;

d) del Consiglio Territoriale di Disciplina;

e) del Collegio dei Revisori dei conti,

ciascuno per le parti di propria competenza e nella realizzazione di una rete collaborativa diretta ed efficace.

Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di garantire costantemente, nel contempo, la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza.

Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

- Ruolo di RPCT: sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nella promozione delle attività formative in materia, e nell'organizzazione di momenti di studio e approfondimento per dipendenti e consiglieri sulle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- Predisposizione di un piano di formazione da erogare ai componenti dell'Ordine. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative di ciascuno e del livello di conoscenza personale raggiunto;
- Coinvolgimento del Consiglio, attraverso l'inserimento di un punto all'ordine del giorno in occasione dell'adozione dei documenti strategici e programmatici: dovrà essere rispettato il principio del c.d. "doppio passaggio", attraverso una consultazione preliminare dei documenti in bozza al Consiglio;
- Notizia dell'avvenuta pubblicazione del piano sul sito istituzionale, nella sezione dedicata; tale spazio, contenente

l'aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'Ordine, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito;

- Coinvolgimento del Consiglio Territoriale di Disciplina nelle tematiche più rilevanti con particolare riferimento alla disciplina dell'accesso civico – generalizzato e documentale, al fine di garantire un raccordo con il Consiglio dell'Ordine.

Adeguamento alla Delibera n. 777/2021

Migliore razionalizzazione dell'albero di inserimento delle informazioni e adeguamento rispetto alle indicazioni per Ordini/Collegi professionali e realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e dell'ANAC, l'Ordine si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante:

- Accessibilità del sito internet istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da Agid;
- Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” in fase iniziale, implementando le funzioni di estrazione automatica dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria dai programmi di lavoro informatici;
- Sistema di Protocollo informatico e gestione documentale per le istanze di accesso in conformità a quanto indicato dalla Circolare 1/2019, così da gestire il procedimento in tutte le sue fasi, dall'acquisizione della richiesta alla decisione finale;

- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione;
- implementazione della sottosezione "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori;
- coordinamento con la normativa in materia di protezione dei dati personali.

Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders

Per attuare la massima condivisione delle proprie attività - in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione - con i propri *stakeholders*, identificati principalmente negli iscritti all'Ordine ed alle associazioni/organizzazioni in qualunque modo collegati.

Il coinvolgimento della società civile - *stakeholders* - nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà avvenire attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa quali:

- l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato, le giornate della trasparenza (D.lgs. 33/2013);
- L'utilizzo della procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44), attraverso la consultazione pubblica con avviso pubblicato sul sito istituzionale e la possibilità di trasmettere proposte e osservazioni ai documenti in fase di adozione/aggiornamento;
- L'implementazione della sezione dedicata agli stakeholders presente nella home page del sito istituzionale, che contiene i moduli necessari per consentire agli utenti interni ed esterni

all'Ordine la consultazione dei documenti oggetto di condivisione;

- L'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli iscritti, o in altro momento di condivisione, di un punto per esporre le novità in materia di anticorruzione e trasparenza; sarà occasione per il RPCT, attraverso un focus schematico ed intuitivo, di presentare agli iscritti lo stato dell'arte, l'avanzamento della sezione AT del sito istituzionale.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione e ai dati dell'Ordine, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio.

Fermo restando che il Consiglio già opera sulla base di un Regolamento di funzionamento, per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni:

- Relativamente all'attività decisionale, rafforzamento della motivazione con particolare riguardo al procedimento di affidamento;
- Condivisione in Consiglio delle decisioni più rilevanti, o, comunque, ratifica delle decisioni assunte in autonomia, nei casi consentiti dai singoli regolamenti.

Disciplina del Whistleblower

Tenuto conto dell'introduzione della disciplina specifica in materia di tutela del Whistleblower con la Legge n. 179/2017 e del nuovo Regolamento UE 679/2016, oltre al D.lgs. n. 101/2018, che ha modificato il c.d. Codice Privacy (D.lgs. n. 196/2003), è necessario che l'Ordine sia

in grado di garantire il rispetto dei principi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni e al sistema di protezione dei dati personali dell'ente.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona, nell'anno 2020, ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e Centro Hermes per i Diritti Umani e Digitali ovvero l'attivazione dell'applicazione informatica "Whistleblower", messa a disposizione dall'Autorità a partire dal 15 gennaio 2019: una piattaforma informatica per il whistleblowing pensata in modo specifico per le pubbliche amministrazioni e per le aziende partecipate, conforme alla legge n. 179/2017, un canale per la ricezione delle segnalazioni che ricorre a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

- Dovrà essere creata e mantenuta una procedura per la gestione delle eventuali segnalazioni di illeciti che dovessero provenire dal personale dipendente, idonea a garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza, compatibilmente con le dimensioni e le capacità organizzative dell'Ordine.

AREA "SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE"

Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite dall'ANAC, il Consiglio ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza. In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente.

A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- Richiedere al RPCT la predisposizione di un report annuale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- Richiedere al RPCT il controllo semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso una valutazione sul livello di pubblicazione e aggiornamento di sottosezioni di primo e secondo livello;
- Prevedere, periodicamente, in occasione delle riunioni del Consiglio, uno specifico punto all'ordine del giorno in cui si forniranno informazioni ed aggiornamenti normativi inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive.

Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT

L'Ordine, con l'obiettivo di rafforzare maggiormente il flusso informativo tra il RPCT e i dipendenti e consentire, quindi, al RPCT di far leva su risorse qualificate e impegnate nella prevenzione della corruzione, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- Organizzare periodicamente Gruppi di Lavoro con il coinvolgimento di RPCT e Segreteria amministrativa; tali incontri formativo-operativi saranno utili a rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi;
- Creare un flusso informativo attraverso il quale, il RPCT monitora e vigila periodicamente sugli adempimenti in materia di trasparenza e sulla corretta e tempestiva pubblicazione in Amministrazione trasparente dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Il rafforzamento del flusso informativo permetterà di realizzare una migliore integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno.

AREA “FORMAZIONE”

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine, da sempre, ha ritenuto che la divulgazione della cultura della trasparenza sia un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare le seguenti azioni:

- Stanziare, in sede di bilancio preventivo, una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza e anticorruzione (formazione, giornata della trasparenza, etc.);
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti, nonché in materia di contratti pubblici e relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza;
- Innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

AREA “CONTRATTI PUBBLICI”

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;
- Regolamento delle procedure di affidamento anche alla luce delle Linee Guida ANAC n. 4 aggiornate nel 2018, in materia di affidamenti diretti;

- Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio;
- Ricognizione dei contratti affidati, con riferimento al periodo di vigenza del Consiglio in carica, così da monitorare l'andamento e la correttezza delle procedure utilizzate.

AREA “DIGITALIZZAZIONE”

In relazione all'adeguamento alla legge di conversione del c.d. Decreto Semplificazione (Legge n. 120/2020), al fine di ridisegnare la governance del digitale, accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità, l'ente ha come obiettivo:

- L'implementazione dell'uso del sistema pago PA non solo per la riscossione delle quote degli Iscritti ma anche per la riscossione dei diritti di segreteria e degli altri oneri economici;
- L'adozione di azioni di miglioramento e implementazione del Sistema informatico dell'ente in conformità alle Linee guida AgID per la sicurezza ICT;
- L'implementazione della digitalizzazione del procedimento amministrativo e miglioramento dei documenti informatici: formazione gestione e conservazione secondo le Linee guida di AGID 2022 favorendo la progressiva digitalizzazione dei documenti in emanazione dall'ente;
- Accessibilità al sito internet istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da Agid.